

**ADHD E DISTURBI DIROMPENTI DEL COMPORTAMENTO: TRAIETTORIE
EVOLUTIVE E NUOVE PROPOSTE DI INTERVENTO
(Convegno ADHD – PADOVA 24 febbraio 2018)**

L'ADHD è un disturbo neurobiologico e genetico dello sviluppo.

- L'ADHD è tra i disturbi più trattabili, con trattamenti di grande efficacia per una grande percentuale dei casi. Gli interventi devono cominciare presto, essere mantenuti a lungo durante lo sviluppo, diretti a più settori, non solo a quello dell'istruzione.
- I bambini/ragazzini con ADHD manifestano difficoltà di tipo attentivo (in particolare attenzione selettiva e sostenuta).
- I maggiori problemi sono il mancato riconoscimento e il trattamento dell'ADHD adulto e dei suoi rischi per la salute, la continuazione del trattamento durante gli anni dell'adolescenza e dell'età adulta.
- Secondo il prof. Stefano Vicari è fondamentale attuare un intervento di tipo multimodale; a suo avviso in **età prescolare** il farmaco non è raccomandato, il training di gruppo si configura come trattamento di prima scelta, **in età scolare** il training è il trattamento di prima scelta, nei casi di minore gravità, nei casi più gravi si ricorre al trattamento farmacologico. NUOVE PROSPETTIVE: NEUROFEEDBACK E MINDFULNESS.

L'ADHD è una disabilità che può essere controllata con un trattamento terapeutico, il bambino deve essere reso consapevole, fin dalla diagnosi, della sua disabilità per poter affrontare la vita quotidiana al meglio.

L'ADHD è un disturbo di autoregolazione delle funzioni esecutive:

- 1) interferisce con l'auto consapevolezza, per favorire l'auto-consapevolezza è possibile preparare, per esempio, un video che riprenda delle azioni positive e farlo vedere ogni volta se ne richiede la necessità, oppure preparare un cartellone con 5 comportamenti che rendano consapevole l'alunno, con cui si autovaluta alla fine di ogni lezione.
- 2) inibizione... (fermarsi prima di agire dando dei segnali concordati), NON riescono ad inibire le emozioni forti
- 3) interferisce con la memoria di lavoro, una soluzione può essere quella di attribuire la memoria a un dispositivo esterno (registrare le istruzioni, post-it, elenchi, liste)
- 4) fa abbandonare i compiti ritenuti noiosi o poco interessanti, per questo motivo il compito deve essere reso auto-motivante per il bambino, si deve rendere la motivazione “fisica”.
- 5) Rende i bambini molto impulsivi, non riescono a controllare le motivazioni forti, le reazioni sono impulsive e dai modi inappropriati. In queste situazioni si può assegnare al bambino un angolo della classe in cui può “calmarsi”. Quando riesce a controllarsi, invece, si può realizzare un video di 20 secondi e farglielo rivedere dicendo “guarda che bene ti sei comportato”.
- 6) I bambini non sono in grado di pianificare e risolvere i problemi, per cui si consiglia l'utilizzo di strumenti compensativi (linea dei numeri, calcolatrice, materiale vario e utilizzo delle mani per il conteggio)

Il prof. Russel A. Barkley ha “delineato” l’ADHD riferendolo alla sua società di appartenenza: quella americana.

Nell’educazione:

- Più bocciature
- Più certificazioni
- Più sospensioni
- Più espulsioni
- Più abbandono scolastico
- Livelli più bassi nei test accademici
- Basso livello nella classe
- Media scolastica, in generale, più bassa.

I rischi nell'età adulta

SETTORE LAVORATIVO:

- maggiore probabilità di disoccupazione
- più probabilità di essere licenziato
- cambio di lavoro più frequente

RISCHI PER LA GUIDA:

- infrazioni e distrazioni
- sonnolenza eccessiva durante la guida
- più multe
- più sospensioni della patente

ESITI SOCIALI:

- meno amici
- difficoltà nelle relazioni sociali
- durata minore delle relazioni
- maggiore stress genitoriale nel ruolo parentale
- maggior violenza sul partner
- alto livello di aggressività (furti, risse)
- rischio di relazioni extraconiugali

STILI DI VITA:

- dipendenza da telefono, televisione, internet, videogame
- più probabilità di essere senza tetto
- problemi nella gestione del denaro
- non leggono con il “gusto di crescere”
- spendono in modo impulsivo

MEDICINA E SALUTE:

- maggior rischio di lesioni accidentali
- maggiori problemi di salute medica e dentistica
- maggiori problemi del sonno
- elevato rischio di mortalità precoce
- dieta meno salutare

- più probabilità di sovrappeso e di mangiare compulsivo
- rischio più elevato di disturbi alimentari nelle femmine e maggiori patologie alimentari (bulimia)
- fibromialgia
- ADHD aumenta il rischio di mortalità nei bambini e negli adulti
- Può essere considerato un disturbo di salute pubblica
- ADHD= diabete della psichiatria. Il ragazzo deve essere protagonista della sua malattia.

CERCARE DI:

- Utilizzare la tecnica della tartaruga, individuando un angolo di “Raccoglimento” in classe in cui decomprimere
- Automotivare, ciò che fanno dev’essere premiante. AUTOINCORAGGIARE
- Individuare un luogo dove i ragazzi possano esprimersi, fermarsi, autocalmarsi, raccontarsi
- Giocare mentalmente per risolvere i problemi, approccio ludico al problema
- I ragazzi trattati precocemente danno buon esito, qualità di vita abbastanza buona
- Considerare che nell’ADHD non c’è solo disattenzione, ma umore, emozioni, sentimenti ...

Rielaborazione appunti a cura di Rossella Furlan e Piermaria Sartorato.